

PARERE AMBIENTALE MOTIVATO INIZIALE

VISTA la LR 12/2005 “Legge per il governo del territorio” nella quale Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente.

PRESO ATTO CHE il Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/351, ha approvato gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell’articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12.

PRESO ATTO della DGR VIII/6420/2007 “Ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell’articolo 4 della LR 12/2005 “Legge per il governo del territorio” e degli “Indirizzi generali per la Valutazione Ambientale dei Piani e Programmi” approvati con DCR VIII/351/2007”, come integrata / modificata dalle DGR VIII/10971/2009, DGR IX/761/2010 e DGR IX/3836/2012;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” concernente “Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione ambientale integrata (IPPC), come modificato in modo significativo dal d.lgs. 4/2008;

CONSIDERATO che, a seguito di approvazione da parte del Consiglio regionale degli Indirizzi citati, con propria DGC 97/2019 (Avviso pubblico del 07/08/2019) il Comune ha avviato il procedimento di variante al PGT.

PRESO ATTO che:

- a) Con DGC 44/2020 (avviso pubblico del 09/04/2020) si sono individuati il Proponente, l’Autorità Procedente e l’Autorità Competente;
- b) Con successivo atto di concerto tra Autorità Procedente ed Autorità Competente (atto del 20/04/2020 - prot. 962/2020) si sono definite le modalità operative / organizzative della Conferenza di valutazione e di informazione del pubblico;
- c) Con nota del 06/05/2020, prot. 6611/2020, è stata convocata la prima seduta della conferenza di valutazione effettuata in data 4/6/2020 attuata con l’ausilio del documento di scoping (documentazione di riferimento resa disponibile su WEB/SIVAS dal giorno 30/04/2020);
- d) Con nota del 20/11/2020, prot. 17737, è stata convocata la seconda seduta della conferenza di valutazione effettuata in data 21/01/2021 per illustrare i contenuti del Rapporto Ambientale / Sintesi non tecnica e la configurazione della bozza della documentazione di variante (documentazione resa disponibile su WEB/SIVAS dal giorno 19/11/2020).

RILEVATO CHE il piano oggetto di valutazione propone una strategia che mira al contenimento di consumo del suolo in ossequio alla LR 31/2014, tutela degli ambiti agricoli e degli ambiti naturali e dell’equilibrio idrogeologico, allo sviluppo della mobilità dolce, al recupero della qualità degli ambiti extraurbani oltre che dei nuclei edificati, anche attraverso forme incentivanti/premianti.

PRESO ATTO che le previsioni della variante al PGT, in rapporto alla programmazione ed alla pianificazione sovraordinata ambientale esistente, con particolare riferimento al PTCP (compreso quello in itinere), sono coerenti;

RILEVATO INOLTRE che la variante al PGT si configura come strumento di gestione che non comporta rilevanti aggravii del quadro ambientale e non contiene scelte che determinano pregiudizio significativo per l’ambiente e la salute dei cittadini.

CONSIDERATO che, relativamente al progetto di Piano depositato per l’adozione a seguito dell’esperimento

della VAS si sono apportate alcune modifiche, le cui più significative riguardano: (1) migliore definizione delle norme dei tre documenti che compongono il PGT, (2) compiuta definizione dell'assetto idrogeologico del territorio, (3) correzioni cartografiche del P.R. e P.S..

PRESO ATTO, relativamente all'analisi ambientale effettuata in sede di VAS, che le aree coinvolte dagli obiettivi potenzialmente critici individuati nel Rapporto Ambientale sono esterne ad aree protette, che all'interno delle stesse non si sono evidenziati elementi da sottoporre a particolari regimi di salvaguardia o tutela particolare e che si sviluppano in aree già in rapporto con il tessuto urbano consolidato, prossime allo stesso o comunque facilmente urbanizzabili;

VALUTATI, *entro il Rapporto Ambientale*, i contributi pervenuti nella fase di avvio del procedimento per la VAS da parte di:

- a) Enti territorialmente competenti: nessun contributo pervenuto;
- b) Soggetti competenti in materia ambientale: nessun contributo pervenuto;
- c) Pubblico: 30 contributi pervenuti di cui nessuno significativo per lo sviluppo della VAS.

VALUTATI, *entro il Rapporto Ambientale*, i contributi pervenuti nella fase di scoping da parte di:

- a) Enti territorialmente competenti: UN contributo pervenuto;
 - a. Contributo PUB01: UNIACQUE (Prot. 7838 del 04/06/2020)
- b) Soggetti competenti in materia ambientale: TRE contributi pervenuto:
 - a) Contributo CMA01: ARPA (Prot. 7009 del 15/05/2020)
 - b) Contributo CMA02: ATS (Prot. 7856 del 04/06/2020)
 - c) Contributo CMA03: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio delle provincie di Bergamo e Brescia (Prot. 7533 del 28/05/2020)
- c) Pubblico: nessun contributo pervenuto

VISTI i pareri / contributi pervenuti nella fase di valutazione da parte di:

- a) Enti territorialmente competenti: DUE contributi pervenuti;
 - a. Contributo PUB02: UNIACQUE (Prot. 532/2021 del 13/01/2021)

Il contributo evidenzia che nella documentazione di variante non vi sono elementi differenti rispetto allo scenario valutato dal contributo di UNIACQUE prodotto in sede di scoping; rimangono in attesa di valutare il Documento Semplificato del rischio idraulico comunale predisposto che verrà recepito nel PGT. Nel contributo si evidenzia (1) non è stato convocato l'ATO di Bergamo alla conferenza (in realtà l'ATO di Bergamo è stato convocato come risulta dalla nota del 20/11/2020, prot. 17737), (2) sono assenti nella documentazione i vincoli di natura idrogeologica (pozzi, sorgenti) – (la documentazione è stata integrata), (3) evidenzia la criticità dell'implementazione nel PGT delle AAS (Aree Agricole Strategiche) del nuovo PTCP senza una specifica deroga per consentire la manutenzione e/o estensione reti, impianti ed infrastrutture (nel PdR viene inserita la possibilità di effettuare la manutenzione / realizzazione di impianti / reti di pubblica utilità a prescindere dalla destinazione urbanistica).

- b. Contributo PUB03: ATO (Prot. 1031/2021 del 21/01/2021)

Il contributo, previa ricognizione delle principali caratteristiche delle reti idriche ed rapporto tra le principali previsioni di variante e l'agglomerato servito da fognatura, evidenzia: (1) l'inserimento di un'area all'interno dei confini di un agglomerato può avvenire solo in fase di attuazione delle previsioni di variante, (2) le nuove aree di edificazione poste all'interno dell'agglomerato o confinanti con lo stesso dovranno essere collegate alla pubblica fognatura per consentire la raccolta ed il recapito all'impianto di depurazione dei reflui fognari che ne deriveranno, (3) una

volta realizzate le nuove espansioni dovranno essere verificate ed eventualmente ridimensionate/adequate le reti e gli sfioratori fognari posti sui tratti a valle delle nuove costruzioni. Il contributo termina con parere positivo reso ai sensi dell'art 50 del PTUA16.

b) Soggetti competenti in materia ambientale: TRE contributi pervenuti;

a) Contributo CMA04: PROVINCIA DI BERGAMO (prot. 736/2021 del 15/01/2021)

Il contributo, previa ricognizione complessiva dei contenuti della variante sulla base della quale sotto il profilo ambientale non si ravvisano particolari elementi di incompatibilità con la pianificazione provinciale, evidenzia i seguenti elementi: (1) dovrà essere attivata la procedura prevista al punto 10 dell'Allegato 1 alla DGR 6148/2007 per la modifica al perimetro del PLIS (aumento di 679.356 m²) all'approvazione definitiva della variante, (2) dovrà essere individuato il varco ecologico posto a confine tra il Comune di Costa Volpino e il Comune di Rogno così come riportato nella cartografia alla scala di dettaglio della REP del nuovo PTCP (qualora ciò fosse in contrasto con le previsioni di variante, è necessario prevedere opportune misure di mitigazione e compensazione per garantire il mantenimento della biodiversità), (3) Il bilancio ecologico (BES) derivante dall'analisi del Consumo di suolo libero della Variante Generale 2020 in esame, risulta complessivamente negativo e quindi coerente con la L.R. 31/14 e smi, (4) l'ambito ATR-B non va conteggiato come consumo di suolo.

b) Contributo CMA05: ARPA (prot. 867/2021 del 19/01/2021)

Il contributo, oltre a sintetizzare a livello generale gli elementi di variante e del rapporto ambientale evidenzia i seguenti elementi (sintesi aspetti significativi): (1) ricorda che i Comuni hanno l'obbligo, preliminarmente all'approvazione di piani e progetti di ristrutturazione urbanistica e di nuova urbanizzazione, di richiedere all'Ufficio d'Ambito una verifica di compatibilità con il Piano d'Ambito, (2) viene ricordata l'importanza del monitoraggio e della sua attuazione, (3) ricorda che nei certificati di destinazione urbanistica deve essere inserito se il mappale rientra in un sito contaminato o sottoposto a procedura di bonifica, (4) evidenzia la necessità di coordinare la componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT, incluso il PGRA ed il sistema dei vincoli di carattere prettamente geologico, con di documenti che compongono il PGT, (5) evidenzia che non è stato implementato un criterio normativo di dare priorità temporale agli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente rispetto agli interventi su suolo libero (non è stato implementato poiché non attuabile e/o gestibile - al riguardo si ricorda che vi sono già disincentivi per gli interventi su suolo libero: c. 2 bis, art. 43 LR 12/2005 e c. 10, art. 5 della LR 31/2014), (6) seppure individuato un ARU, evidenzia che non è stato effettuato il edifici con criticità o ambiti da sottoporre a rigenerazione urbana (nell'ambito della predisposizione della variante è stato emesso avviso per la segnalazione di edifici con criticità o ambiti da sottoporre a rigenerazione urbana (ARU) al quale non si è avuto alcuni riscontro), (7) ricorda che sono necessari approfondimenti specifici nel caso di interventi in prossimità di elettrodotti ad alta tensione, (8) necessità di predisporre il DAIE (il comune non è dotato di Piano Regolatore per l'Illuminazione Comunale PRIC e programmerà il DAIE), (9) auspica l'opportunità di inserire un richiamo sull'obbligo del recupero delle acque meteoriche nella normativa di PGT (come già evidenziato in sede di VAS, tale aspetto viene trattato nel regolamento edilizio), (10) seppure presenti valutazioni della RER/REP/REC auspicava la predisposizione di un piano di settore, (11) viene colto favorevolmente l'introduzione dell'indicatore di monitoraggio relativo al verde urbano per monitorare/prevenire fenomeni di "isola di calore", (12) auspica di coordinare le norme di PGT con il Regolamento Edilizio-tipo Nazionale (tale aspetto viene effettuato anche mediante la predisposizione del nuovo regolamento edilizio) e prende atto che nell'ambito della variante è stato predisposto il Documento Semplificato di Rischio Idraulico, (13) rispetto alle distanze dagli allevamenti viene auspicato il principio di reciprocità (come già evidenziato nel rapporto ambientale nell'ambito del PGT non si è introdotto tale aspetto)

ARPA nel suo contributo valutata anche le principali previsioni del DdP (ambiti di trasformazione e

di rigenerazione urbana) e PdR (interventi specifici) rilevando le seguenti questioni (peraltro presenti nel rapporto ambientale): (a) necessità di verificare la compatibilità delle previsioni con il PGRA, fasce fluviali e Zona B-Pr (ATC-A, ATP-A, ATR-A, ARU-1, ART-1, IS1, IS2, IS3, IS4, IS6, IS9, IS10 e IS11), (b) criticità riguardo alla presenza di previsioni che coinvolgono elementi di primo livello della RER e/o interferenti con corridoi ecologici (ATC-A, ATP-A, ATP-B, ATR-A, IS6, IS9 e IS10) o interferenti con corridoi ecologici (ARU-1, IS1, IS4 e IS11) – al riguardo si evidenzia che la Provincia di Bergamo, soggetto ambientale preposto per la valutazione degli interventi entro la RER, non ha rilevato particolari criticità, (c) criticità per la presenza di situazioni di compromissione della qualità dei suoli – talora solo ipotetiche poiché aree già bonificate – (ATP-A, ART-1, IS1, IS6, IS10 e IS11), (d) possibili criticità per il clima acustico (ATP-A e IS9) e (e) possibili criticità per la presenza di elettrodotti (IS1, IS4 e IS5).

c) Contributo CMA05: ATS (prot. 971/2021 del 20/01/2021)

Il contributo, previa ricognizione complessiva dei contenuti della variante, non rileva effetti significativi sulla salute pubblica.

d) Pubblico: nessun contributo pervenuto

I pareri / contributi pervenuti significativi per lo sviluppo della VAS sono riprodotti in allegato al Rapporto Ambientale; i pareri / contributi pervenuti nella fase di valutazione, sono stati valutati e, ove il caso, hanno contribuito alla formulazione definitiva della variante.

VISTI i contenuti dei verbali delle due sedute della conferenza di valutazione: seduta del 4/6/2020 (fase di scoping) e 21/01/2021 (fase di valutazione)

CONSIDERATO che in base ai contributi pervenuti è risultato necessario aggiornare / integrare il Rapporto Ambientale e relativi allegati.

DECRETA

1) di esprimere, ai sensi dell'art. 10 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, approvati dal Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351 **parere ambientale positivo** circa la compatibilità ambientale della variante a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

- a) sia attuato il monitoraggio secondo le modalità contenute nel Rapporto Ambientale, eventualmente supportato con l'applicativo regionale SIMON;
- b) sia raccordata la documentazione di variante con gli elementi ed i vincoli che discendono dalla componente geologica, idrogeologica e sismica comprensiva degli aspetti del PGRA, ZONA B-Pr, fasce fluviali (anche a seguito delle opere di messa in sicurezza del tratto in sinistra idrografica del fiume Oglio) e del sistema dei vincoli di natura prettamente geologica;
- c) per gli ambiti di trasformazione del DdP e gli interventi specifici del PdR ricadenti anche parzialmente entro elementi di primo livello della RER e/o interferenti con corridoi ecologici, in sede attuativa dovranno essere previste specifiche valutazioni e, se il caso, implementate misure di mitigazione;
- d) per gli interventi ATP-A, ART-1 del DdP e IS1, IS6, IS10 e IS11 del PdR in sede attuativa dovranno essere previste specifiche valutazioni riguardo allo stato di compromissione dei suoli;
- e) in sede di attuazione negli areali di intervento ricadenti in fasce di rispetto di prima approssimazione degli elettrodotti dovranno essere effettuate specifici approfondimenti ai sensi del DM 29/05/2008;
- f) contemplare nel PdR di permettere la manutenzione / realizzazione di impianti / reti di pubblica utilità a prescindere dalla destinazione urbanistica (quindi entro anche le AAS);
- g) per gli interventi ATP-A del DdP e IS9 del PdR sia attuata un'approfondita valutazione acustica previsionale ai sensi del DPCM 5 Dicembre 1997 anche in relazione alla tutela del contesto o sui

quisiti acustici passivi;

h) le previsioni di variante all'interno dell'agglomerato o confinanti con lo stesso dovranno essere collegate alla pubblica fognatura.

2) Precisando che:

a) le modifiche ai piani attuativi previsti dalla variante rientranti nella casistica del c. 12, art. 14, della LR 12/2005 non sono soggette a VAS in quanto sarebbe reiterazione di valutazioni già effettuate;

3) di provvedere alla trasmissione di copia del presente decreto ai soggetti istituzionali invitati nel processo di scoping e valutazione:

a) Soggetti competenti in materia ambientale;

b) Enti territorialmente competenti;

4) di provvedere altresì, per opportuna conoscenza al pubblico, alla pubblicazione su SIVAS e, per trenta giorni, sull'Albo Pretorio del presente decreto

L'AUTORITÀ COMPETENTE D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE

AUTORITÀ COMPETENTE

(geom. Francesca Pertesana)

AUTORITÀ PROCEDENTE

(Dr. Giovanni Barberi Frandanisa)

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 445/2000 e D.Lgs. 82/2005 e norme collegate)